

**NORME PER GLI AUTORI CHE INTENDONO PUBBLICARE SU
RASSEGNA DI TEOLOGIA**

NORME GENERALI

1) Il testo deve essere inviato, tramite allegato e-mail, al seguente indirizzo:
(direttore@rasssegnaditeologia.it).

2) Il testo, naturalmente in forma anonima, sarà sottoposto al giudizio di almeno due valutatori. Successivamente il direttore invierà all'autore la valutazione: *Placet*, *Placet juxta modum*, *Non placet*. Nel caso di *Placet juxta modum*, all'autore sarà specificato quali modifiche o integrazioni dovrà apportare.

3) Il numero delle battute (caratteri con spazi inclusi) previsto per ciascun contributo è il seguente:

Focus: 30-35mila battute c.a.

Studi: 50-60mila battute c.a.

Note & Discussioni: 18-40mila battute c.a.

Provocazioni 20.000 mila battute c.a.

Presentiamo un Libro: 25-30mila battute c.a.

Forum ATI: 25-30mila battute c.a.

Recensioni: 3-10mila battute c.a.

4) Unitamente al testo, l'autore deve inviare due Sommari (italiano e inglese), comprendenti ciascuno 400 caratteri c.a. Il Sommario sia redatto con stile impersonale ("l'Autore afferma ...").

5) Al termine del Sommario, l'autore deve riportare 5 parole chiavi del proprio contributo, con corrispondente traduzione inglese.

6) All'inizio dell'articolo l'autore riporti il suo Nome e Cognome e inserisca inoltre una nota a piè di pagina in asterisco (*) in cui deve descrivere il suo stato accademico (si vedano le indicazioni "Descrizione autori" riportate più avanti).

NORME REDAZIONALI

1. Citazioni consuete

S. TANZARELLA, *La purificazione della memoria. Il compito della storia tra oblio e revisionismi*, EDB, Bologna 2001.

1.2 Se si tratta di opere straniere tradotte in italiano si scriva così:

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, vol. XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

1.3 Se si tratta di opere di un autore che sono state raccolte e curate da un altro studioso (edizione critica, introduzione, ecc.) si scriva così:

A. VON HARNACK, *Militia Christi. La religione cristiana e il ceto militare nei primi tre secoli*, a cura di S. Tanzarella, L'Epos, Palermo 2004.

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

3.4 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno, aggiungere in apice il numero dell'edizione. Ad esempio, nel caso di J. MOLTMANN (vedi sopra), si scriva: Brescia 1971³.

3. Per i contributi in miscellanee e per voci in Enciclopedie o Dizionari

Nell'indicare il/i curatore/i, si utilizzi (ed.) / (edd.). Non si utilizzino altre sigle (a cura di) o (cur. / curr.). Si vedano i seguenti esempi:

D. ABIGNENTE – S. TANZARELLA (edd.), *Tra Cristo e Gandhi. L'insegnamento di Lanza del Vasto alle radici della nonviolenza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI (ed.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

4. Per contributi all'interno di una raccolta del medesimo autore:

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

5. Per le citazioni degli articoli si danno tre casi:

5.1 Quando la numerazione delle pagine è progressiva nella singola annata (caso più frequente):

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

5.2 Quando ogni annata prevede più volumi:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III, 388-393.

5.3 Quando è indicato solo il numero del fascicolo:

V. MANNUCCI, «Espressioni teologiche post-conciliari», in *Concilium* (1987/3) 27-56.

6. Quando si cita più volte lo stesso autore o la stessa opera, fare ricorso alle seguenti abbreviazioni:

6.1 Stesso autore: ID., (es: ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.)

6.2 Stesso autore e stessa opera citati immediatamente prima: *Ib.*, con il numero della pagina o delle pagine di riferimento (es: *Ib.*, 31-32.)

6.3 Stesso autore, stessa opera, stessa pagina citata subito prima: *Ib.* senza ulteriore indicazione di pagina.

Onde evitare fraintendimenti è comunque necessario il titolo abbreviato del lavoro citato:

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

7. Sigle

7.1 Per il confronto si usa sempre la sigla Cf o cf senza alcun segno di interpunzione.

7.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

7.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico ecc.) vanno in tondo: LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

7.4 Non si utilizzino sigle quali: pag. / pp. (solo numero di pagina); cit. / op. cit.

8. Le parole straniere vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisite nel vocabolario italiano

9. Uso delle virgolette

9.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

9.2 Virgolette alte "...": per evidenziare termini/espressioni.

9.3 Se nel ritrascrivere un periodo di un autore sono presenti termini già virgolettati (basse o alte) dal medesimo autore, si proceda nel seguente modo: «Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di "anticipazione", non senza precisare il debito storico di questo concetto».

9.4 L'uso delle virgolette '...' è a discrezione dell'autore.

10. Puntini di sospensione: se indicano lacune nelle citazioni si usino le parentesi quadre: [...]

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

11. Per il greco si usi esclusivamente il font greek. Citazioni in lingua straniera sono consentite ma si fornisca una traduzione a cura dell'Autore del volume

12. In opere composte di più volumi non si utilizzi l'indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano)

G. RUGGIERI, «Chiesa e mondo», in W. KERN - H.J. POTTMAYER - M. SECKLER (edd.), *Corso di teologia fondamentale. III. Trattato sulla chiesa*, Queriniana, Brescia 1990, 300-328.

INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DEGLI AUTORI

L'autore, dopo aver scritto il suo nome e cognome all'inizio dell'articolo, deve aggiungere una nota a piè di pagina accanto al cognome (nota in asterisco *). Nella nota a piè di pagina deve riportare le seguenti informazioni: a) nome e cognome, b) cattedra di insegnamento, c) istituzione accademica, d) email (facoltativa). Si vedano i seguenti esempi:

1. Autori che hanno incarichi di docenza

* Nome Cognome, docente di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

* Nome Cognome, docente di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino", Bari, *email@...*

SPECIFICHE:

1.1 Se l'Autore è in pensione o comunque non esercita più attività di docenza, si scriva: "già docente di ...":

* Nome Cognome, già docente di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Napoli, *email@...*

1.2 Se invece l'Autore insegna nelle scuole superiori e non in centri universitari, si ometta il luogo in cui svolge l'attività didattica:

* Nome Cognome, docente di Storia e Filosofia nei Licei, *email@...*

2. Autori che non svolgono attività di docenza stabile (dottorandi, borsisti, etc.)

Poiché si tratta di autori che non hanno una cattedra o docenza stabile, è sufficiente descrivere l'ambito di ricerca/dottorato e l'Università in cui stanno effettuando il percorso accademico.

Esempio:

* Nome Cognome, Dottore di ricerca in Filosofia della Religione presso l'Università degli Studi di Salerno, *email@...*

3. Autori che non hanno incarichi di docenza:

In questo caso, oltre al Nome e Cognome dell'Autore, ci si limiti a menzionare la "disciplina" in cui si è specializzato e "dove" ha conseguito tale titolo di studio.

Esempio:

* Nome Cognome, Dottore in Teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, *email@...*

SPECIFICHE:

3.1 Se l'Autore, pur non svolgendo attività di docenza, ricopre un ruolo ben definito all'interno di un ambito particolare, ad esempio ecclesiale o teologico (Vescovo, ufficiale della S. Sede, monaco, pubblicista, editore, etc.), è sufficiente descrivere l'ufficio che ricopre o che ha ricoperto (in tal caso si usi il "già").

Esempio:

* Nome Cognome, Segretario della Congregazione per le Cause dei Santi, Città del Vaticano.

* Nome Cognome, Abate del monastero di ..., *email@...*

* Nome Cognome, Direttore letterario dell'editrice ..., *email@...*